

# CINFORMA

## Prossimamente

Abbiamo trascorso gli ultimi due lunedì con due ospiti simpatici e che ci hanno raccontato molte cose dei film che hanno presentato: per primo Mario Balsamo, che sta girando l'Italia e non solo con il suo film per un ulteriore viaggio che speriamo accompagnino lui e il suo amico Guido Gabrielli a racimolare nuovi premi, perché "Noi non siamo come James Bond" lo abbiamo trovato, vero, universale, poetico, che riguarda proprio tutti. Il secondo ospite è stato Daniele Bernabei, un giovane aiuto-regista per il film "Sta per piovere" che ci ha raccontato come è stato girare il film a Firenze, il reclutamento degli attori ed ha risposto alle nostre domande con simpatia e affabilità. Lui e Rashid sembra abbiano in ponte un nuovo grande progetto....

Questa settimana un cambio di programma per lunedì 2 Dicembre: per la serata in collaborazione con l'ANPI ripesciamo un film di Carlo

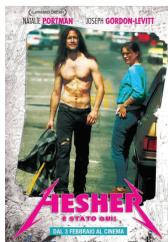
Lizzani "Cronache di poveri amanti" basato su un libro di Vasco Pratolini. La serata è dedicata a loro con l'aggiunta di **due filmati a partire dalle 20:30**: il video della regista romana Cecilia Mangini, anziana ma tuttora vivente, "**Firenze di Pratolini**" che è stato proiettato recentemente all'Istituto Vieuvsseux all'inaugurazione della mostra fiorentina sullo scrittore. Il video è del 1956 e ripercorre tutte le zone di Firenze, compresi i luoghi dove sono state girate le scene di "Cronache di poveri amanti". I testi sono dello stesso Pratolini e dura circa 15'.

**A seguire il filmato sulla liberazione di Firenze** fatto dal regista RAI Gomez, con tutti spezzoni originali del luglio/settembre 1944 della durata di 30'. Interverrà l'Assessore Sandro Fallani.

Lunedì 9 Dicembre il film per il ciclo Prospettiva giovani "Hesher è stato qui".



02/12/2013



09/12/2013



Mario Balsamo con Marco e Mila

# CRONACHE DI POVERI AMANTI

Italia 1953

Regia: Carlo Lizzani

Attori: Anna Maria Ferrero, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Cosetta Greco

drammatico, durata 1h 55"



## Trama

Nel 1925, in pieno clima fascista, si intrecciano in un quartiere popolare di Firenze le vicende del tipografo Mario e della sua fidanzata con quelle degli altri abitanti. Nell'animato contesto, fra drammi personali, storie d'amore e piccole vicende quotidiane, la violenza politica nera scoppia brutalmente provocando la morte di Maciste, uno dei principali antifascisti del quartiere, e facendo maturare la consapevolezza collettiva del dovere di opporsi.

## Critica

### del regista...

“L'artista dovrebbe avere in tutte le sue attività creative, la possibilità di spaziare dalle metriche brevissime, alla misura del poema senza dover mediare fra ispirazione e regole da rispettare.[...] uno dei problemi era proprio questo: come tradurre la ricchezza, la coralità di questo romanzo senza mutilarlo”. (C. Lizzani)  
Nonostante la genesi piuttosto lunga, l'impegno di Lizzani sarebbe continuato con gli anni, anche con altri importanti adattamenti: negli anni Settanta, ad esempio, filmò una pellicola tratta da “Fontamara” di Silone.

L./.

Terzo lungometraggio di Lizzani in anni di neorealismo militante: una ricostruzione storica vivida e appassionata del romanzo omonimo di Vasco Pratolini che «raccontava momenti della storia italiana accaduti realmente ma riletti con l'aura di uno straordinario e toccante “romanticismo di borgata”» (C. Lizzani).

Il film, prodotto in cooperativa, è uno dei più robusti, efficaci e commossi film di Lizzani, il quale però dovette sacrificare un po' la dimensione privata e psicologica dei personaggi del libro per rispettare la ritualità dello spettacolo cinematografico canonico che non doveva né poteva superare un certo minutaggio. Inoltre il governo democristiano dell'epoca intervenne per non farlo premiare al Festival di Cannes, ma l'allora presidente della giuria Jean Cocteau, non si fece intimorire e lottò per l'assegnazione del premio; la vendetta fu poi che al film non fu concesso il permesso di essere esportato all'estero.

## Premi e festival

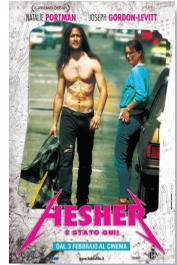
Menzione speciale della giuria al Festival di Cannes del 1954, miglior scenografia e miglior musica ai Nastri d'Argento 1954.

# HESHER È STATO QUI

USA 2010

Regia: Spencer Susser

Attori: Joseph Gordon-Levitt, Devin Brochu, Natalie Portman, Rainn Wilson, Piper Laurie, John Carroll Lynch  
drammatico 1h 40'



## Trama

Dopo la morte della madre, il tredicenne TJ si ritrova a vivere con il padre, dipendente dagli psicofarmaci che usa per alienarsi dal mondo e vivere la sua dolorosa depressione, e con la nonna, a un passo dalla demenza senile, che cerca di accudirli entrambi. Un giorno però nella vita di questa famiglia entra Heshher, un anarchico malnutrito dedito all'ascolto del metal e al fumo compulsivo che vive in un furgone e ha un debole per il fuoco. Quando anche lui si trasferisce non invitato in casa di TJ, la convivenza forzata conduce a un'anomala amicizia destinata a far esplodere tutto il dolore che TJ si porta da troppo tempo dentro.

## Critica

Dopo il corto "I love Sarah Jane" (2008), diventato un piccolo cult in rete dopo la proiezione al Sundance del 2010, il regista australiano Spencer Susser filma il suo primo lungometraggio ispirandosi a un racconto di formazione spietato di Brian Charles Frank.

Cosceneggiato, come anche il precedente corto, assieme a David Michôd (poi autore del notevole Animal Kingdom) e coprodotto con Natalie Portman (che si ritaglia il ruolo della timida e insicura cassiera di cui s'infatua il ragazzino) il film si confronta con la morte e il dolore della perdita che coglie una famiglia disfunzionale dopo la tragica scomparsa della madre.

Ambientato negli anni '80 e servito da una colonna sonora incentrata sui primi lavori dei Metallica, ha il suo punto di forza nel protagonista, uno strano angelo dai lunghi capelli sporchi, lo spinello facile e la schiena tatuata sulla quale troneggia un gigantesco dito medio, il quale insegna che bisogna continuare a combattere e a sperare, anche quando fa terribilmente male e tutto sembra perduto, perché questa è la vita e c'è sempre qualcosa per cui vale la pena andare avanti.

## del film...

*L'attore Gordon-Levitt dice di essersi ispirato al defunto bassista Cliff Burton per la parte di Heshher, e la riproduzione dello stesso teschio ghignante dei Misfits sotto la spalla destra sta lì a testimoniare. Attraverso Facebook si è tenuto anche un curioso contest per il miglior imitatore dello stile ruvido di Heshher.*

*Frase del film: "la vita è come camminare sotto la pioggia: o ti nascondi e trovi riparo, o ti bagni"*

---

## La RECENZIONE

leri si voleva andare al cine con la Nilde, la Jocelyn no che c'ha l'influenza, e si era deciso di venire al Cabiria a vedere quel film lì che ora non mi viene nemmeno il titolo. Succede che esco di casa e mi si spezza un tacco del 27, e allora la Nilde dice che non sta bene venire scarsa al cine perché poi pesti i poppicorn di chi c'è stato prima e mi impresta un paio di Hogan che c'ha lei sempre di scorta.

Ma inquammente si veniva al Cabiria si incappa in una bend di metà lari che vedano le Hogan e decidano che ci vogliono picchiare, allora io e la Nilde si cerca di scappare che se poi ci violenzano ci tocca pure mettere al mondo un figliolo metà laro e metà umano . Per fare prima gni ho tirato dietro le Hogan e penzo di averne preso uno in pieno nel capo, ma mi son ritrovata scarsa e allora la Nilde dice che non mi facevano entrare. Invece siamo entrate e non c'erano nemmeno i Poppicorni per le terre, pensa te. Solo un po' di Fanta. Però il filmi non lo si è visto che per il fiatone che s'aveva siamo praticamente svenute.

---

## LE LETTERE DI KABIRIA

**Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.**

*[karakabria@amicidelcabiria.it](mailto:karakabria@amicidelcabiria.it)*

Cara Kabiria, sono sempre Gianni da Mosciano, non mi hai risposto la volta precedente. Volevo dirti, sì, bene i film sui partigiani, sugli immigrati, sugli alpinisti...ma....donnine punte?

Cara Kabiria, sono Anne Mary Assuntina, che bello che proiettate Heshher è stato qua. Un rapporto genitore-figlio che un disattatato sociale rimette sulla giusta prospettiva. Adoro questi film

K. Per chi non conosce la trama, specifico che il film non tratta di Barbara Berlusconi, Galliani e Balotelli.

Cara Kabiria, mi complimento per il programma della stagione 2013-2014. Soprattutto concordo con il fatto, il 10 febbraio, di sospendere le proiezioni: sono bellissimi film, ma anche molto difficili e provanti, e una pausa per riprendere fiato ci voleva. Antemaco 68

R. Ehm, Antemaco, "l'Intervallo" è a tutti gli effetti un film e non una pausa nella programmazione. E ti stupirò, la trama non parla del bar del cinema fra il primo e il secondo tempo.



---

### Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)  
3331344096 - [info@amicidelcabiria.it](mailto:info@amicidelcabiria.it)  
[www.amicidelcabiria.it](http://www.amicidelcabiria.it)



[facebook.com/amicidelcabiria](https://facebook.com/amicidelcabiria)



[twitter.com/amicidelcabiria](https://twitter.com/amicidelcabiria)

---